

# OLTRE

*gli orizzonti dello Spirito*



*Foglio di informazione della fraternità  
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*

*- Oleggio -*

*Anno X - Numero 13 - Dicembre*

**J**nizia un nuovo anno e si torna a parlare di Seminario per l' Effusione dello Spirito Santo. Per la tredicesima volta consecutiva, il Signore chiama la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù a vivere un periodo di cinquanta giorni, che ricorda quello che separa la Pasqua dalla Pentecoste, in un clima di preghiera più intensa e di ascolto dello Spirito Santo. È un momento in cui tanti fratelli e sorelle, invitati da Gesù, hanno la possibilità di sperimentare un'esperienza concreta di conoscenza profonda del Suo Amore, attivo nella vita di ogni persona.

Non si tratta di un vero e proprio corso, nel senso che la finalità non è quella di insegnare qualcosa di nuovo su Gesù, quanto di un'esperienza in cui, attraverso la preghiera di lode, alcune catechesi e mistagogie, segni che richiamano a realtà spirituali profonde, i partecipanti hanno la possibilità di comprendere che davvero lo Spirito Santo opera in ognuno e attraverso ciascuno, mediante l'attivazione dei carismi, doni di grazia che a tutti sono stati dati per il bene comune ma che, spesso, rimangono sepolti ed è necessario riscoprire.

Nel corso di questo periodo i partecipanti si incontreranno per sette sabati consecutivi, a partire dal 19 gennaio 2008, dalle 15.00 alle 18.00 circa, presso il Santuario Beata vergine Assunta di Loreto, in Oleggio.

Domenica 9 marzo, giornata conclusiva, si celebrerà la Festa dell'Effusione dello Spirito Santo, nel corso della quale, coloro che, per la prima volta, hanno partecipato al Seminario e che sono stati affiancati da un padrino o da una madrina, che ha avuto il compito di supportarli e di pregare per loro, riceveranno una preghiera personalizzata con imposizione delle mani da fratelli più "vecchi" nel cammino. La giornata sarà vissuta quasi interamente nei locali della Casa della Gioventù in Oleggio, solo per la messa conclusiva ci si sposterà a Loreto.

Questa volta ben 150 sono coloro che riceveranno la preghiera i Effusione e, veramente, è stato battuto ogni record di iscrizioni. L'invito, però, a partecipare al corso in qualità di uditori è per tutti coloro che desiderano sintonizzarsi sulle frequenze dello Spirito per captarne le onde di Vita.

Domenica 6 aprile, per ricordare che il nostro è il Dio della festa e della gioia, sarà organizzata una festa, per la quale informazioni più dettagliate verranno fornite in seguito, in cui sarà possibile stare insieme e conoscersi secondo dinamiche differenti da quelle che si sperimentano incontrandosi in chiesa, ma con la stessa gioia che nasce dalla consapevolezza che, in ogni abito della nostra vita, Gesù è vivo e presente in mezzo a coloro che lo amano.

*Francesca*

Sabato 19 Gennaio	Santuario Beata Vergine Assunta di Loreto
Sabato 26 Gennaio	
Sabato 2 Febbraio	
Sabato 9 Febbraio	
Sabato 16 Febbraio	
Sabato 23 Febbraio	
Sabato 1 Marzo	
Domenica 9 Marzo (Effusione)	Auditorium CaGiò (Messa conclusiva a Loreto)
Domenica 6 Aprile (Festa finale)	Informazioni in seguito

Vuoi venire con noi...

Sì? Bene, allora non devi fare altro che iscriverti alla "Settimana di Spiritualità" organizzata dalla *Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù* dal 24 al 30 Agosto 2008 a La Thuile (AO), le notizie principali e la scheda di iscrizione sono alle pagine 5-6-7: **ti aspettiamo!**

## *INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ*

<b>SESTO CALENDE (VA)</b>	Gruppo "Popolo della lode" Chiesa di Sant'Antonio abate - Oriano (informazioni: Cinzia 349-5284825 - Renzo 320-0214113)	Lunedì ore 20.30
<b>TURBIGO (MI)</b>	Gruppo "Spirito Santo" Chiesetta di via Plati, 7 (informazioni: Maurizio 0331-881399 – Patrizia 0331-883141)	Lunedì ore 21.00
<b>SANDIGLIANO (BI)</b>	Cenacolo "Hesed" Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (responsabile: Bruno 339-5810114)	Lunedì ore 21.00
<b>OLEGGIO (NO)</b>	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118)	Martedì ore 21.00
<b>BIANDRONNO (VA)</b>	Gruppo "Betania" Chiesa Santi Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 (responsabile: Anna 328-8712639)	Mercoledì ore 20.30
<b>SARONNO (VA)</b>	Gruppo "Regina Pacis" Chiesa "Regina Pacis" – Via Roma, 119 (responsabile: Antonio 338-1704718)	Mercoledì ore 20.45
<b>NOVARA</b>	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Chiesa di Sant'Antonio – Corso Risorgimento, 98 (responsabile: Lilly 0161-310147)	Mercoledì ore 21.00
<b>MARANO TICINO (NO)</b>	Gruppo "Madonna delle Grazie" Parrocchia San Giovanni Battista (resp. Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	Giovedì ore 15.45
<b>BISUSCHIO (VA)</b>	Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" Chiesa di San Giuseppe – Via Garibaldi (responsabile: Vincenzo 329-6152832)	Giovedì ore 20.30
<b>LEGNANO (MI)</b>	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Cappella "Santo Bambino" – Via Fogazzaro – Legnano (MI) (informazioni: Mariangela 340-3075650)	Giovedì ore 20.45
<b>GALLARATE (VA)</b>	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Oratorio Madonna in Campagna – Via La Torre, 2 (responsabile: Giusy 338-2725511)	Giovedì ore 20.45
<b>GALLARATE (VA)</b>	Cenacolo "La Fonte" Chiesa di San Francesco – Piazza Risorgimento (responsabile: Marina 339-7950198)	Giovedì ore 21.00
<b>VILLATA (VC)</b>	Gruppo "Madre della Divina Grazia" Oratorio San Giovanni Bosco – Corso Vittorio Veneto (responsabile: Carlo 0161-310147)	Giovedì ore 21.00
<b>COSSATO (BI)</b>	Cenacolo "Dio è Amore" Casa Lavino Zona - Via Imer Zona, 92 (responsabile: Ornella 339-8159384)	Giovedì ore 21.00
<b>BARENGO (NO)</b>	Gruppo "Lode al Padre" Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (responsabile: Fabrizio 339-4417829)	Sabato ore 14.30

## *GRUPPI MARIANI DI INTERCESSIONE E RECITA ROSARIO*

<b>OLEGGIO (NO)</b>	Gruppo "Padre Pio" Preghiera per le vocazioni Chiesa di Santo Stefano - Via Santo Stefano, 119 (responsabile: Mariangela 0321-992533)	Mercoledì ore 14.00
<b>OLEGGIO (NO)</b>	Gruppo "Medjugorie"	Giovedì ore 21.00



# LA THUILE 24-30 AGOSTO 2008 – ISCRIZIONE

## HOTEL PLANIBEL - LOCALITA' ENTREVES, 81 - 11016 LA THUILE (AO)

La settimana di La Thuile è un ritiro di spiritualità carismatica denso di impegni quotidiani, tra i quali: preghiera di lode, preghiera del cuore, mistagogie, santa Messa. A questi si aggiungono momenti contemplativi e la recita del rosario. Tali attività non sono facoltative ma fondamentali per vivere appieno l'esperienza e attivare dinamiche di guarigione e liberazione.

Anche se ospitati in un hotel quattro stelle non bisogna dimenticare che la settimana di La Thuile è un ritiro, non una vacanza.

### PROGRAMMA DI MASSIMA

Ore 7.30 - 8.30 Colazione	Ore 12.30 Pranzo (tempo libero)	Ore 17.30 Mistagogia
Ore 9.00 Preghiera del cuore	Ore 16.30 Preghiera di lode	Ore 20.00 Cena
Ore 10.00 Eucaristia con catechesi		Ore 21.30 Attività serale o tempo libero

### QUANTO COSTA

La settimana in pensione completa, con acqua e vino ai pasti, dalla cena di domenica 24 fino al pranzo al sacco di sabato 30 agosto costa, a persona:

- Per gli adulti in camera doppia: € 290, in camera singola: € 370.
- Per i bambini fino a 2 anni non compiuti al 24/08/2008: gratis
- Per i bambini dai 2 ai 6 anni non compiuti al 24/08/2008: € 200.
- Per i bambini dai 6 ai 12 anni non compiuti al 24/08/2008: € 260.

Importante: alle quote sopra indicate vanno aggiunti € 20 a persona (anche per i bambini) per quanti vengono in pullman.

### ISCRIZIONE

L'iscrizione va effettuata entro il 31 dicembre 2007 tramite la scheda allegata completamente compilata (una per ogni persona, anche per i bambini), che dovrà essere inviata per posta all'indirizzo: Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù – piazza Bertotti, 1 – 29047 Oleggio (NO). Quanti appartengono alla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù possono iscriversi direttamente presso Vanna a Oleggio (0321-93601), Daniela a Novara (334-2542073) e Giusy a Gallarate (338-2725511).



### Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù Piazza Bertotti, 1 – 28047 Oleggio (NO)

#### Scheda di iscrizione alla settimana di Vita nello Spirito dal 24 al 30 Agosto 2008 a La Thuile (AO) presso l'hotel Planibel - Localita' Entreves, 81 - 11016 La Thuile (AO)

(Per favore compilare in stampatello la scheda di iscrizione **IN OGNI SUA PARTE** – Usare una scheda per ogni persona, **anche per i bambini** – Le schede incomplete **NON** saranno prese in considerazione e verranno inserite in lista d'attesa, senza eccezioni).

Cognome e nome \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_

Via/Corso/Piazza \_\_\_\_\_ Numero civico \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Telefono di casa \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_

Indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_

Frequento il gruppo \_\_\_\_\_

Vorrei stare in camera con (scrivere un solo nome) \_\_\_\_\_

Note/Informazioni \_\_\_\_\_

## PAGAMENTO

L'acconto della quota (€ 50 a persona, anche per i bambini) va versato entro il 31 dicembre 2007 secondo una delle seguenti modalità:

1 - Tramite conto corrente postale numero **84548627** intestato a **Piantanida M.G. e Ferazza F.**. Nella causale scrivere chiaramente in stampatello "Acconto La Thuile 2008" e il nome e cognome delle persone di cui si sta versando la quota (anche i bambini). La scheda di iscrizione completamente compilata (una per ogni persona, anche per i bambini) va inviata per posta all'indirizzo: Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù – piazza Bertotti, 1 – 29047 Oleggio (NO).

*Oppure:*

2 - Direttamente al responsabile del proprio gruppo (o a un suo delegato) unitamente alla scheda di iscrizione completamente compilata. Quanti appartengono alla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore possono versare la quota direttamente a Vanna a Oleggio (0321-93601), Daniela a Novara (334-2542073) e Giusy a Gallarate (338-2725511).

Importante: chi desidera iscrivere altre persone si preoccupi di compilarne per intero le relative schede di iscrizione (una per persona, se necessario fare delle fotocopie). Le schede incomplete non verranno considerate valide e verranno inserite in lista d'attesa. Si prega vivamente di **NON** rivolgersi direttamente a padre Giuseppe. In nessun caso saranno prese in considerazione le iscrizioni fatte direttamente all'Hotel Planibel.

Il saldo della quota va versato entro il 30 giugno 2008, con le stesse modalità sopra riportate.

## CANCELLAZIONI

Quanti saranno impossibilitati a partecipare potranno avere restituito l'importo della quota se comunicato entro il 10 agosto 2008, fatte salve le eventuali spese per l'accredito.

## PARTENZA-ARRIVO

I pullman partiranno domenica 24 Agosto alle ore 11,00 da Gallarate (stazione FFSS), alle 12,00 da Oleggio (stazione FFSS) e alle 12,30 da Novara (stazione FFSS). Si consiglia di apporre ai bagagli un'etichetta con i propri dati.

Quanti arriveranno all'Hotel con mezzi propri tengano presente che le stanze sono già assegnate e non saranno disponibili prima delle ore 15.

Il ritorno è previsto nel primo pomeriggio di sabato 30 Agosto.



Vengo in pullman:

Si

No

Desidero usufruire del servizio di baby sitter (solo per i genitori di bimbi dai 2 ai 10 anni):

Si

No

Mio figlio/a dormirà:

Nel letto normale

Nel lettino che porterò io

In camera, se possibile, vorrei il letto:

Separato

Matrimoniale

Ho già partecipato ai ritiri con la Fraternità nel:

2007

2006

2005

2004

2003

2002

2001

2000

1999

1998

1997

1996

Non ho mai partecipato

Ai sensi dell'art.13 d.lg.30/6/2003, n.196 (legge sulla privacy), consento l'utilizzo dei miei dati per l'iscrizione alla settimana di spiritualità di La Thuile dal 24 al 30 agosto 2008. Consento, inoltre, l'uso della mia immagine per le pubblicazioni della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù.

Data

Firma leggibile

## **COME ARRIVARE**

- ◆ In pullman noleggiato dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù: vedi sopra.
- ◆ In auto: percorrere tutta l'autostrada A5, uscire ad Aosta e prendere per Morgex, a Morgex proseguire sulla Statale 26 per Pré-Saint-Didier e La Thuile per circa mezz'ora.
- ◆ In treno: la stazione più vicina a La Thuile è quella di Pré-Saint-Didier, a circa 10 Km, poi proseguire con il pullman di linea (vedi punto successivo) o prendere un taxi.
- ◆ In pullman di linea: dalla stazione ferroviaria di Pré-Saint-Didier partono i pullman ogni ora circa per La Thuile.

## **SISTEMAZIONE**

Tutte le stanze sono doppie o singole, con bagno in camera. I bambini fino a 2 anni non compiuti al 24/08/2008 verranno sistemati in lettino aggiunto in camera doppia con i genitori (il lettino è a carico dei genitori: l'hotel non ne dispone), mentre i bambini oltre i 2 anni verranno sistemati in terzo letto aggiunto in camera doppia con i genitori.

Le famiglie di quattro persone verranno sistemate in due camere doppie comunicanti, se di cinque persone verrà aggiunto un terzo letto in una camera. Nel caso di nuclei famigliari più numerosi, si consiglia di segnalarlo sulla scheda di iscrizione.

Per i bimbi dai 2 ai 10 anni ci sarà un apposito servizio gratuito di animazione con baby sitters qualificate, svolto in ambienti idonei durante tutte le attività e le celebrazioni. I genitori indichino espressamente sulla scheda se intendono avvalersi di questo servizio.

Indicare espressamente sulla scheda il nome/cognome della persona con la quale si desidera condividere la stanza, in caso contrario, la collocazione delle persone nelle stanze verrà stabilita dall'organizzazione.

Le persone non completamente autosufficienti dovranno essere accompagnate da una persona di loro fiducia.

## **PASTI**

Il trattamento per tutta la settimana è di pensione completa, con acqua e vino ai pasti, dalla cena di domenica 24 fino alla colazione di sabato 30. Pranzo e cena sono composti da: antipasti e insalate a buffet, un primo, un secondo con contorno, frutta.

Per il pranzo di sabato è previsto il cestino da viaggio (pranzo al sacco) poiché la partenza dall'albergo sarà entro le 12.00. Il pranzo di mercoledì (giornata di deserto) è previsto al sacco o al ristorante dell'hotel, a scelta.

Quanti vogliono venire a trovarci e desiderino pranzare/cenare con noi, tengano presente che dovranno pagare a parte il pasto direttamente presso la direzione dell'hotel.

## **ABBIGLIAMENTO**

Prevedere almeno un maglione leggero e uno pesante o una giacca perché La Thuile è a 1500 metri di altitudine e la sera fa piuttosto fresco. Di giorno, invece, il sole è molto intenso e conviene avere un cappello. Scarponcini per le passeggiate.

## **INOLTRE...**

- ◆ Da portare (indispensabili): Bibbia, necessario per scrivere. Inoltre ti suggeriamo, se li possiedi, di portare: libro dei canti, rosario, macchina fotografica, cellulare, registratore.
- ◆ Quanti desiderano venire a trovarci, ricordino che mercoledì 27 non troveranno nessuno: è giornata di deserto. Durante gli altri giorni tutti i visitatori sono i benvenuti, si chiede tuttavia di tenere un atteggiamento discreto e rispettoso dei ritmi e degli impegni di quanti stanno vivendo il ritiro.
- ◆ La settimana di ritiro a La Thuile è una straordinaria occasione per incontrare persone nuove e per condividere idee e esperienze: a tavola e in assemblea non sederti sempre vicino alle stesse persone.
- ◆ Durante il ritiro non ci potrà essere la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione (Confessione), chi lo ritiene opportuno provveda prima di partire.
- ◆ Sulla scheda di iscrizione, nelle "Note/Informazioni" si può inserire qualsiasi informazione o richiesta si ritenga utile comunicare per la sistemazione o il soggiorno a La Thuile: si verrà accontentati se sarà possibile.
- ◆ Se hai domande o richieste di chiarimenti puoi chiamare Francesca (338-3139118), o il responsabile del tuo gruppo.

Nel 2007 si celebra il centenario della morte di padre Jean Jules Chevalier (1824-1907), fondatore della congregazione dei Missionari del Sacro Cuore, dei quali fa parte padre Giuseppe Galliano, assistente spirituale della *Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*



## **EUCARISTIA DI INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

~ Novara, 5 Ottobre 2007 ~

*Lectures: Genesi capitoli 28, 29, 30 - Matteo 4, 23-25; 5, 1*

### **Lode e benedizione**

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Benedizioni a te, Signore Gesù!

### **Il Signore ascolta la nostra preghiera**

Da anni prego per la guarigione di un'intolleranza alimentare e ieri sera mi sono coricato con questo pensiero in testa.

Questa mattina, quando mi sono svegliato, il Signore mi ha dato questa Parola di **Romani 8, 31-32**: "Che cosa diremo di fronte a questi fatti? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Dio non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, perciò come potrebbe non darci ogni cosa insieme con Lui?"

Mi sono arreso! Ci sono guarigioni che ancora non avvengono e non so perché: ci sarà qualcosa in questo meccanismo che non va. Se il Padre, però, ci ha dato tutto nel suo Figlio Gesù, che era il massimo, come può non darci il minimo?

Andando a pregare con una persona malata, mi ha fatto leggere un libro, in cui c'è scritto che per Dio non c'è differenza tra il guarire un'influenza o un tumore, perché Lui è il Signore: noi possiamo chiedergli di guarire tutto ed Egli ci accontenta. Saranno libri deliranti, ma la Parola è questa!

### **Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe**

Riprendiamo il cammino del Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, ai quali Gesù, nel corso della Sua predicazione, si aggancia.

A Lozio, abbiamo terminato il corso con la parola di Abramo che scende dal monte: in questo frangente Abramo e Isacco si dividono. Abramo riesce a tagliare il cordone ombelicale con il figlio, Sara, invece, non supera questo distacco e, a 127 anni, muore. La tomba di Sara, venerata ancora oggi da Ebrei e Musulmani, è importante, perché è il primo possedimento di Abramo nel paese di Canaan, la Terra Promessa.

### **Preghiere di Eliezer, servo di Abramo**

Dopo la sepoltura di Sara, Abramo decide che Isacco deve sposarsi, secondo l'usanza del tempo, con una donna della stessa tribù. Egli manda il suo servo Eliezer a cercare una moglie per il figlio. Questi innalza una preghiera molto bella, che dovrebbero recitare tutti quelli che sono alla ricerca della persona

giusta. **Genesi 24, 12**: "Signore, Dio del mio padrone Abramo, concedimi un felice incontro quest'oggi e usa benevolenza verso il mio padrone Abramo!"

Quando Eliezer incontra Rebecca e si prostra al Signore. **Genesi 24, 27**: "Sia benedetto il Signore, Dio del mio padrone Abramo, che non ha cessato di usare benevolenza e fedeltà verso il mio padrone. Il Signore mi ha guidato fino alla persona giusta."

Segue quindi tutta la vicenda di Rebecca, dove si può leggere una bella benedizione per le nozze: **Genesi 24, 60**: "Possa tu, sorella nostra, avere una numerosissima discendenza, possa la tua discendenza sconfiggere i suoi nemici."

Isacco è una figura di transizione perché è figlio di Abramo e padre di Giacobbe. Dal suo matrimonio con Rebecca nascono i gemelli Esaù e Giacobbe.

Giacobbe ruba la primogenitura ad Esaù, che ha intenzione di vendicarsi. La madre Rebecca invita Giacobbe a fuggire a Carran, da suo fratello Labano, finché Esaù avesse placato la collera. "Allora io manderò a prenderti di là." **Genesi 27, 45**.

### **Un ritorno alle origini**

Giacobbe parte e ritorna nel luogo da cui erano partiti sua madre e suo nonno. C'è sempre un ritorno alle origini (Albero Genealogico), lì da dove sono partiti i nostri antenati: si ritorna al passato per poterlo sanare. Giacobbe giunge in un luogo dove passa la notte. Mentre dorme, in sogno, vede una scala che, nelle raffigurazioni, di solito, è rappresentata, come scala a pioli, mentre è, in realtà, una ziqqurat, una scala terrazzata, sulla quale salgono e scendono angeli. Qui Giacobbe sente una Parola del Signore.

Nella Scrittura vengono presentati sono due tipi di sogno: c'è il sogno di visione e quello in cui si sente una Parola precisa del Signore. Il sogno di Giacobbe racchiude entrambe le caratteristiche del sogno: la visione e la comunicazione di Dio.

Egli vede Angeli che salgono e che scendono dalla scala. Le spiegazioni, relative a questi, sono tre.

\* La prima è quella midrashica degli Ebrei: si tratta degli angeli delle nazioni che hanno assoggettato Israele: gli imperi di Babilonia, Persia, Egitto, Roma che salgono e poi cadono.

\* L'altra interpretazione spiega che sono gli angeli delle nazioni, delle città, dei luoghi. Prima che la Madonna si mostri ai pastorelli di Fatima, appare un angelo che dice: *"Io sono l'Angelo del Portogallo."* Giacobbe sta per lasciare la Terra Promessa e si dirige verso Paddan-Aram: si trova in una linea di confine, dove salgono gli angeli, che lo hanno accompagnato fin lì, e ne scendono di nuovi, che lo accompagneranno nella terra di Labano. Per ogni luogo c'è un angelo: quando Giacobbe ritornerà, troverà gli Angeli di casa sua che *"gli si fecero incontro."* **Genesi 32, 2.**

Questo serve anche per noi: quando cambiamo casa o andiamo in vacanza ricordiamo di pregare gli angeli del luogo: è importante chiamare e collegarci con gli angeli del posto in cui siamo.

\* La terza interpretazione è quella a cui Gesù ha fatto riferimento. Quando Egli parla con Natanaele gli dice: *"In verità, in verità vi dico: Vedrete il cielo aperto e gli Angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo."* **Giovanni 1, 51.**

In ebraico il termine "scala" "sulan" è maschile e il versetto che dice che gli angeli salivano e scendevano "su di essa", si può anche leggere "su di lui", su Giacobbe. Gesù dice che gli angeli salgono e scendono sul Figlio dell'uomo, su Gesù.

"Figlio dell'uomo" significa uomo che vive la pienezza della sua vita: nel corpo, nella psiche, nello spirito. È l'uomo perfetto, che vive con il cielo, la dimensione dello Spirito, aperto.

Gli Angeli di Dio, che salgono e scendono, ci portano a vivere la dimensione angelica nella nostra vita: essere cristiano non vuol dire soltanto partecipare alla Messa o recitare qualche preghiera, ma vivere il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe che prevede anche la presenza degli angeli a nostro servizio nel cammino della vita.

### **L'assistenza divina**

Dopo aver visto gli angeli, Dio si rivolge a Giacobbe: *"Ecco io sono con te e ti proteggerò, dovunque tu andrai, poi ti farò tornare in questo paese, perché non ti abbandonerò senza aver fatto tutto quello che ti ho detto."* **Genesi 28, 15.**

In **Giosuè 1, 5** leggiamo: *"Non ti lascerò e non ti abbandonerò mai."* Questa parola di protezione è rivolta a Giacobbe e, nello stesso tempo, a ciascuno di noi.

Ad Abramo Dio promette la terra e la discendenza, a Giacobbe garantisce la sua assistenza.

Nella finale di **Matteo 28, 20** leggiamo: *"Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo."* Il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe è innamorato di noi e, anche se lo tradiamo e lo insultiamo, Egli non ci abbandona, ci protegge, è presente: è il Dio-con-noi.

Giacobbe non può sfuggire dal suo Dio: non prega mai ma, ovunque vada, lo incontra. Noi siamo sordi, muti, ciechi, ma Dio c'è e non ci abbandona!

Gesù, dopo essere stato tradito, torturato, abbandonato, ammazzato, bussa alla porta chiusa del cenacolo, dove si trovavano gli apostoli, e porta il suo "Shalom", la sua pace.

Giacobbe, dopo aver udito la parola di Dio, *"si mise in cammino"*; o, letteralmente, *"sollevò i piedi."* È un'espressione che esprime gioia: diremmo *"gli si sollevò il cuore"*.

### **Cose concrete: la decima**

Giacobbe è un uomo concreto e propone: *"Se Dio è con me, se mi protegge su questa strada in cui io vado, se mi darà pane da mangiare, gli abiti da vestire e se io potrò ritornare in pace alla casa di mio padre, allora il Signore sarà per me Dio. Questa pietra, che ho innalzato, come stele, sarà casa di Dio e tutto ciò che tu mi donerai, io te la darò, come decima per te."*

### **Genesi 28, 20-21**

Molte volte, il nostro Dio è diverso da quello della Bibbia: spesso pensiamo che, se siamo contenti, Egli ci manderà presto una croce, una sofferenza... La Bibbia e il Vangelo ci dicono che il Signore provvede a noi: ci dà da mangiare e da vestire. Così ha fatto con Giacobbe, che, in cambio, gli assicura la decima.

Giacobbe si dirige verso Labano, al ritorno, quando sarà ricchissimo, costruirà un altare, perché *"il Signore sarà per me Dio."*

Dio desidera la nostra gioia ma vuole che, attraverso la decima delle nostre ricchezze, facciamo felici gli altri, facendo circolare benessere, amore, pace...

### **La pietra del pozzo**

Quando Giacobbe arriva nella terra dello zio Labano, trova un pozzo. Nell'Antico Testamento il pozzo aveva il significato sacro di sorgente di vita: tutte le storie d'amore nascevano vicino ad un pozzo.

Sulla bocca del pozzo c'era una grande pietra, che poteva essere rotolata da tutti i pastori contemporaneamente, per far abbeverare il bestiame e poi veniva rimessa al suo posto. Mentre aspetta l'arrivo dei pastori, Giacobbe vede Rachele e, subito, se ne innamora: da solo riesce a togliere la pietra dal pozzo e a far abbeverare le pecore di Labano.



## **Lode! Lode! Lode!**

*Il gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" di Legnano cambia casa: dal 10 gennaio si riunirà tutti i Giovedì alle 20.45 presso la cappella "Santo Bambino" della parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù - Via Fogazzaro (angolo via Leoncavallo) a Legnano (MI)*

*Informazioni: Mariangela 340-3075650 - Francesco 349-4459973*

L'Amore vero è capace di togliere tutte le pietre tombali, dà forza inaudita. Giacobbe, appena vede Rachele, ha la capacità di togliere la pietra della morte, per far scorrere la vita.

Vi leggo una bellissima citazione tratta da "Giulietta e Romeo":

Giulietta: - *Dimmi come sei arrivato fin qui e perché? I muri di questo giardino sono alti, ardui da scalare e questo luogo, con il nome, che porti, equivale la morte per te, se dovessero trovarti.*

Romeo risponde: - *Sulle ali leggere dell'Amore ho superato questi muri. Non ci sono barriere capaci di impedire il passo dell'Amore e, ciò che l'Amore può fare, l'Amore deve tentarlo.*

Per i fidanzati, per gli sposati da tempo, il suggerimento è quello di guardare l'amato o l'amata con gli occhi di Dio: in questo modo si è capaci di togliere ogni pietra e, come Romeo, superare ogni muro, perché quello che l'amore può fare, l'amore deve tentare.

Giacobbe si mette a servizio di Labano. In questa vicenda è contenuta una verità fondamentale: quella secondo la quale *tutto torna*.

La storia d'amore con Rachele è contrastata: quando Giacobbe la vede, l'abbraccia e scoppia in lacrime. I Commenti ebraici parlano di pianto di commozione, presagio di tutte le sofferenze che la loro unione dovrà attraversare e superare.

#### **"Il fratello di sua madre"**

Per tre volte si ripete: "Labano, fratello di sua madre". **Genesi 29, 10:** "Quando Giacobbe vide Rachele, fratello di sua madre, insieme con il bestiame di Labano, fratello di sua madre, Giacobbe, fattosi avanti, rotolò la pietra dalla bocca del pozzo e fece bere le pecore di Labano, fratello di sua madre."

Questa ripetizione non vuole segnalare una parentela, ma introdurre la storia successiva in cui Labano froderà Giacobbe.

Come Rebecca ha ingannato Isacco a favore di Giacobbe, così Labano ingannerà Giacobbe: dopo sette anni di lavoro per avere in sposa Rachele, dopo la festa di nozze, di notte, nella stanza di Giacobbe, viene introdotta Lia, la sorella maggiore. Un commento ebraico immagina il dialogo fra Giacobbe e Lia il mattino seguente il matrimonio.

Giacobbe le chiede: - *Figlia di un impostore, perché mi hai ingannato?*

Lia risponde: - *E tu perché hai ingannato tuo padre? Quando ti ha chiesto: - Sei mio figlio Esaù?- hai risposto:- Sono Esaù, tuo figlio primogenito.*

Tutto torna: Giacobbe inganna suo padre e viene raggirato dal suocero che, a sua volta, alla fine, sarà da lui ingannato.

Gesù stesso dirà di non fare agli altri quello che non vogliamo sia fatto a noi.

Giacobbe non prega per Rachele, ma Dio la esaudisce. Giacobbe lavorerà altri sette anni presso Labano, per sposare Rachele, la quale, per molto tempo, non riuscirà ad avere figli. Lia aveva dieci figli e pensava: "Ora mio marito mi amerà." "Mio marito mi si affeziona". In realtà, Giacobbe continua ad amare maggiormente Rachele. Il vero amore va oltre la genitalità e la sessualità: è un incontro di anime, dove il corpo ha la sua importanza e diventa veicolo per arrivare all'anima.

Abramo aveva pregato per Sara e hanno avuto Isacco, Isacco aveva fatto intercessione per Rebecca e sono nati Esaù e Giacobbe: il marito pregava per la moglie e questa generava.

"Rachele disse a Giacobbe: - *Dammi dei figli, se no io muoio!*- Giacobbe si irritò con Rachele e disse: - *Tengo forse io il posto di Dio, il quale ti ha negato il frutto del grembo?*"- **Genesi 30, 1-2** Rachele, alla fine, viene esaudita dal Signore, che ascolta il suo grido, anche se Giacobbe non ha pregato per lei.

Quando ci chiedono di intercedere, dobbiamo farlo, ma, nello stesso tempo, dobbiamo abituare le persone a pregare anche per sé per entrare in comunione con il Signore. Giacobbe non prega per sua moglie, ma Dio ascolta Rachele e le dà Giuseppe.

#### **Insegnamenti**

Come fare quando passiamo attraverso situazioni negative che noi stessi abbiamo procurato ad altri? Giacobbe ha ricevuto quello che aveva commesso. Quello che facciamo passa alle generazioni future: per interrompere queste situazioni, sappiamo che c'è la Preghiera dell'Albero Genealogico, che dà occasione di attraversare una determinata situazione di tragedia con l'Amore e con Gesù. In questo modo viene sanata per sempre.

Amen.

*P. Giuseppe Galliano m.c.*



## **Lode! Lode! Lode!**

*Il gruppo di Turbigo si è trasferito: ora si riunisce tutti i Lunedì alle 21 presso la chiesetta di via Plati, 7 a Turbigo (MI)*

*Informazioni: Maurizio 0331-881399 - Patrizia 0331-883141*

## “LO SPIRITO SANTO FORZA DI PERDONO”

Insegnamento tenuto dal **dott. John Bonnici Mallia**

Il peccato è la cosa più stupida del mondo, ma tramite la misericordia di Dio, che, come dice San Tommaso d' Equino, è il Suo attributo più grande, noi possiamo ricevere il perdono.

Tutti noi abbiamo sperimentato l'amore di Dio nella sua misericordia, che viene a noi tramite lo Spirito Santo. A volte, pensiamo sia da immaginare come colomba, fuoco o vento, ma, in realtà, è persona, la terza della Santissima Trinità, è l'amore tra il Padre e il Figlio, è l'amore attivo, l'amore in persona.

Lo Spirito Santo dimora in ciascuno di noi ed è importante comprendere come agisce.

In Giovanni 14, 16-17 Gesù dice: *"Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro **Consolatore**, perché stia con voi **sempre**, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi e sarà in voi."* In greco, il testo è chiaro: *"sarà in voi."*

Lo Spirito Santo è sempre con noi, ci porta a Gesù e, tramite Lui, riceviamo la convinzione del nostro peccato, affinché noi, che siamo peccatori, possiamo rivolgerci verso l'unico Salvatore del mondo. Quando noi accogliamo Gesù, come nostro Salvatore personale, lo Spirito Santo viene per dimorare con noi. Tutti abbiamo in noi la presenza dello Spirito Santo e dobbiamo sapere che ciascuno cammina nel mondo portando ovunque la presenza di Dio.

La presenza dello Spirito Santo rimane con noi per sempre, per tutta l'eternità. Paolo, in Efesini 1, 13-14, dice: *"In lui anche voi, dopo aver ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza e avere creduto in esso, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è pegno della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato, a lode della sua gloria."*

L'unica cosa che può portarlo via è il non voler credere deliberatamente in Gesù. Anche quando pecciamo, lo Spirito Santo rimane in noi. Se non fosse così, noi non potremmo rivolgerci alla croce, chiedendo il perdono di Dio: è tramite la sua azione nel nostro cuore che possiamo ricevere perdono.

Lo Spirito Santo è persona, ha personalità, vuol comunicare, parlare con noi, desidera aiutarci, condurci per tutta la vita. Ci sono tanti cristiani che vanno in chiesa ma, fuori da questa, non vivono come tali. Il Signore ci dà potenza tramite lo Spirito Santo: tutti possiamo vivere in modo forte nel Signore perché il mondo ne ha bisogno. E' necessario, infatti, proclamare la vittoria di Gesù Cristo sul peccato, sul mondo e su satana.

Nel Cenacolo, Gesù ha detto agli apostoli: *"Mando su di voi quello che il Padre mi ha promesso, ma voi rimanete in questa città, finché siate rivestiti di potenza dall'Alto."* Luca 24, 49. In Atti 1,8 leggiamo: *"Ma riceverete potenza, quando lo Spirito Santo verrà su di voi e mi sarete testimoni a*

### MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

*Se desideri chiedere preghiera per te, o per persone o situazioni che ti stanno particolarmente a cuore, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:*

#### **OLEGGIO**

Francesca 338-3139118  
Carlo 334-6522778  
Giusy 333-6367445  
Vanna 0321-93601  
Angela 0321-998318  
Antonietta 0321-998010  
Gemma 340-5336572  
Giovanna 0321-985028  
Franco 349-8654100  
Elena 335-8307376  
Umberto 338-6534586  
Marisa 333-8714882  
Anna 348-4143829  
Blina 329-3076757

#### **NOVARA**

Lilly 0161-310147  
Cristina 0321-74219  
Marisa 339-6439930  
Tonia 0161-310527  
Teresa 349-3980735  
Patrizia 0321-465401  
Angelo mercoledì sera, dopo l'incontro di preghiera

#### **BARENGO**

Fabrizio 339-4417829

#### **MARANO TICINO**

Maria Carla 0321-97514

#### **TURBIGO**

Patrizia 0331-883141

#### **GALLARATE**

Rosalba 328-2234787

#### **SARONNO**

Antonio 338-1704718  
Rita 347-4041066  
Antonia 339-7682845

#### **LEGNANO**

Mariangela 340-3075650  
Francesco 349-4459973

#### **BISUSCHIO**

Vincenzo 329-6152832

#### **SESTO CALENDE**

Orietta 347-3537277

*Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra.”*

Questa è l'unzione che viene su di noi, la potenza dello Spirito Santo, quello che chiamiamo "Battesimo nello Spirito". La potenza viene per una stagione, quella in cui il Signore vuole usarci per amministrare i segni dello Spirito Santo.

Quando riceviamo il Battesimo nello Spirito, portiamo la presenza dello Spirito Santo, che si manifesta in noi tramite i suoi frutti: amore, gioia, pace, pazienza, bontà, benevolenza, fedeltà, mitezza, dominio di sé. Se questi mancano, allora dobbiamo ritornare alla croce, all'abbraccio di Gesù, per essere perdonati e guariti.

Ci sono tante persone, battezzate nello Spirito, che hanno lasciato il sacramento della Riconciliazione, il sacramento dell'abbraccio del Padre. Come peccatore, vado da mio Padre e gli dico: - Papà ti ho ferito il cuore, abbracciami, ho bisogno del tuo perdono!- Noi possiamo fare questo solo se siamo spinti dallo Spirito Santo.

La presenza dello Spirito Santo è per tutta l'eternità, la Sua potenza su di noi è per gli altri, per quando vuole usarci, nel momento in cui siamo pronti a cedere la nostra volontà.

Molte volte, nelle preghiere, sentiamo: - Padre, ti do la mia vita.- È già sua. - Padre, ti do il mio spirito.- È già suo. - Padre, ti do il mio corpo.- È già suo. Il Padre cerca solo la nostra volontà: quando gliela cediamo, Egli può usarci in modo fantastico.

Recentemente il Signore mi ha mostrato un'altra verità interessante: la potenza dello Spirito Santo in noi non può essere aumentata : c'è o non c'è!

Lo Spirito Santo ci porta al Signore per il perdono, perché possiamo ringraziarlo, ci aiuta con la sua potenza per lodarlo, per glorificarlo e, durante l'Adorazione, ci introduce nella zona della gloria, lì dove succedono miracoli. Il cielo è pieno della gloria di Dio: se andiamo con il nostro cancro in cielo, questo svanisce, perché c'è la gloria del Signore, quando questa scende sulla terra, anche qui succedono **miracoli**.

Recentemente stavo parlando della gloria e lo spazio dietro a me si è riempito di polvere d'oro: ho chiesto al Signore il significato di questo e ho

sentito che mi diceva nel cuore: - Quando ci sono guarigioni, la gente dice che è un fatto

Venerdì 28 Dicembre, ore 20.30  
presso la chiesa parrocchiale  
di Oleggio

## EUCARISTIA IN SUFFRAGIO DEI BAMBINI NON NATI

celebrata da  
padre Giuseppe Galliano msc

psicosomatico, ma questa polvere d'oro si può toccare.-

Prima di venire qui, avevo bisogno di andare in ospedale a fare una gastroscopia. Prima di andare in Sala operatoria, abbiamo pregato e, accanto al letto, c'era di nuovo questa polvere d'oro: il Signore è dappertutto.

Quando noi camminiamo con lui e in lui, **dobbiamo** aspettare i segni della sua presenza, della sua potenza.

Quello che blocca l'azione dello Spirito Santo in noi e tramite noi, è il peccato, che comprende anche la mancanza di perdono. Gesù ci ha detto che, se vogliamo ricevere il perdono, dobbiamo anche noi perdonare gli altri e, se non abbiamo la potenza, possiamo farlo in modo umano. Quando abbiamo la presenza dello Spirito Santo in noi, diventiamo pieni di amore, un amore vero, che è pronto a morire al nostro orgoglio e che è pronto a dire: - Perdonami, Signore. Voglio perdonare anche questo uomo, questa donna, questo figlio, questa figlia.- Questo è molto importante.

Nei Servizi di guarigione, quando le persone perdonano le une alle altre, ci sono un maggior numero di guarigioni. Se noi, forse, abbiamo perso la potenza dello Spirito Santo è perché ancora non abbiamo perdonato. Se abbiamo cominciato questo cammino nel Rinnovamento Carismatico e, oggi, siamo diventati secchi, aridi, dobbiamo ritornare allo Spirito Santo, affinché possiamo ricevere dal Signore tutto quello che vuole darci.

*Fratello, sorella,*

*forse non sai che c'è qualcuno che sta pregando per te.*

*Il biglietto con le tue intenzioni di preghiera che hai lasciato nel cesto, insieme a tutti gli altri, verrà letto, trascritto e distribuito ai gruppi di intercessione della fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. I gruppi di intercessione, sono una decina, pregheranno per tutto il mese, fino alla Messa successiva, su tutte le intenzioni trovate nel cesto e per chi ve le ha lasciate. Anche le S. Messe delle 7,30 in parrocchia a Oleggio, ogni giorno, sono offerte per le tue intenzioni di preghiera.*

*Stiamo pregando per te e per i tuoi cari. Tu prega per noi.*

## **“Io effonderò il mio Spirito sopra ogni persona” (Atti 2, 17)**

Insegnamento tenuto da **Darek Jeziorny**

Oggi vi voglio parlare della promessa di Dio, che ha detto: *“Io effonderò il mio Spirito sopra ogni carne”*, parallela a quella di Gesù che ha detto che starà con noi tutti i giorni, fino al compimento dei tempi. Anche se non lo vediamo materialmente, sappiamo che la sua promessa è vera, perché ci ha mandato il suo Spirito.

Questa avventura con lo Spirito Santo è iniziata il giorno del nostro Battesimo, quello è stato il primo nostro contatto con lo Spirito Santo, poi abbiamo ricevuto la Cresima e, certamente, nel corso della vita, abbiamo potuto sperimentare questa presenza.

Oggi, siamo qui insieme, in questa grande Comunità, per sentire ancora una volta la presenza dello Spirito Santo in noi.

**Atti 2, 17-18:** *“Negli ultimi giorni dice il Signore: Io effonderò il mio Spirito sopra ogni carne, i vostri figli e le vostre figlie profeteranno, i vostri giovani avranno visioni e i vostri anziani faranno sogni. Sì, anche sopra i miei servi e sulle mie ancelle spanderò in quei giorni del mio Spirito e profeteranno.”*

È un passaggio molto conosciuto: fa parte del discorso di Pietro, che ha ripreso le parole del profeta Gioele. Egli, il giorno di Pentecoste, si presentò davanti al popolo e, con le sue parole, convertì tremila persone. Questo discorso doveva avere avuto una forza particolare per aver potuto convertire più di tremila persone. Conoscendo l'usanza degli Ebrei, infatti, Luca non ha contato donne e bambini.

Il profeta dice che Dio promette di spandere il suo Spirito sopra ogni carne. Il termine **“spandere”** è legato all'acqua: quando si parla di acqua in abbondanza, si cita un miracolo, perché in Palestina c'è siccità. L'acqua è una ricchezza, se secondo la promessa dovremmo avere acqua in abbondanza, significa che Dio vuole compiere un miracolo per noi. Quando Dio preannunciava ai profeti la manifestazione dello Spirito Santo, diceva: *“Io effonderò, io verserò”* Preannunciando uno spargimento che significa **“abbondanza”**

**Isaia 32, 15:** *“In noi sarà infuso uno Spirito dall'Alto; allora il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerato una selva.”*

**Isaia 44, 3:** *“... io farò scorrere acqua sul suolo assetato, torrenti sul suolo arido. Spanderò il mio Spirito sulla tua discendenza, la mia benedizione sui tuoi posteri.”*

**Zaccaria 12, 10:** *“Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione.”*

**Salmo 63 (62):** *“O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida senza acqua...”*

Nel popolo ebraico, le pratiche religiose erano limitate solo agli uomini, il profeta, invece, dice: *“Io spanderò il mio Spirito sopra ogni carne”*, anche sopra le donne, che erano considerate meno importanti degli uomini, *“sui figli e sulle figlie”*, ovvero sui bambini, che erano considerati gli ultimi, *“sopra i vegliardi”*, che fanno pensare alla saggezza, ma anche alla mancanza di abilità, *“sugli schiavi”*, che non avevano diritti.

Un altro aspetto: *“Essi profeteranno.”*

Il profeta è un uomo che dice ciò che Dio pensa: in tutta la Scrittura la profezia è una realtà straordinaria. Il **capitolo 14 della Prima Lettera ai Corinzi** è dedicato per intero al carisma di profezia, San Paolo dice, in più passaggi, che è uno dei carismi più importanti. Possiamo essere certi che, dove appare il carisma di profezia, appariranno anche altri carismi: ci sarà quindi la pienezza di Dio.

Il dono più importante che ci fa lo Spirito Santo è quello di poter conoscere Dio

Leggendo l'Antico Testamento, si comprende in che modo gli Ebrei consideravano Dio. Isaia diceva: *“Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti...”*. *Santo*, cioè *diverso da tutti noi*. Tre volte *santo* vuol dire talmente diverso da noi, che non riusciamo neppure ad immaginarlo con la nostra mente: la distanza fra noi e Dio è infinita. Agli Ebrei non era permesso pronunciare il nome di Dio, né riprodurne immagini, perché era considerato idolatria.

Il tempio di Gerusalemme era un edificio enorme, costruito su sette ettari di terreno, circondato da un muro. Quando un uomo voleva entrare, accedeva al cortile dei pagani: lì potevano accedere tutte le persone.

Gli Ebrei, privilegiati rispetto agli altri, potevano accedere al secondo cortile. Dovevano, però, fermarsi davanti alla porta attraverso la quale si entrava nel cortile dei sacerdoti. Dietro quella, ce n'era un'altra, che portava in un ambiente dove si offrivano sacrifici ed olocausti: lì entrava un solo sacerdote, scelto mediante un sorteggio, durante tutto l'anno per compiere un sacrificio. Zaccaria, durante questo servizio, ha perso la parola! Dietro quell'altare c'era il velo: il luogo più sacro, dove non poteva accedere nessuno: vi abitava solo Dio.

Nel Nuovo Testamento, l'approccio nei confronti di Dio è completamente diverso.

Gesù è arrivato, ci ha mostrato il volto di Dio e, dopo la sua morte, ci ha mandato lo Spirito Santo che, da quel momento, abita in noi e noi siamo il suo tempio.

Dopo il Concilio Vaticano II, tutto va nella direzione che dimostra come Dio sia vicino a noi: siamo tutti invitati a leggere la Bibbia, durante la Messa ci sono persone attorno all'altare e tutti possiamo vedere che cosa succede sull'Altare. La lingua latina è stata sostituita dalle lingue nazionali: tutto per dimostrare che Dio è vicino a noi.

Noi possiamo vivere l'esperienza della vicinanza di Dio facendo:

\* l'esperienza dello Spirito Santo;

\* l'esperienza dell'Amore di Dio.

San Paolo in **Romani 5, 5**: *“La speranza non delude, perché l'Amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo, che ci è stato dato.”*

L'Amore del padre in una famiglia e nei figli dà sicurezza. I ragazzi, che non hanno il padre, mancano di questa sicurezza e hanno rapporti difficili con gli altri.

Lo Spirito Santo è stato dato alla Chiesa negli anni Sessanta del secolo scorso, proprio nel periodo in cui hanno cominciato a diffondersi divorzi e separazioni. Dio è preoccupato per la Chiesa, perché è un Padre che ama i suoi figli che, spesso, crescono senza avere il padre biologico. Il Signore manda il suo Spirito, là dove c'è la crisi di paternità.

Un'altra esperienza diffusa nei nostri tempi è il fenomeno dei complessi, molto diffuso tra i giovani. Le ragazze, di solito, hanno il complesso dell'apparenza: anche se sono bellissime, basta un piccolo difetto per rovinare la loro vita personale. Naturalmente anche gli uomini hanno i loro complessi: soffrono quando non possono dimostrare la loro professionalità, le loro competenze in una determinata situazione.

In vari campi nella vita gli uomini non si sentono all'altezza: ad esempio, io conosco la lingua inglese, ma non ho il coraggio di parlarvi in inglese, perché a me piace la perfezione.

Un altro punto che riguarda l'amore di Dio è il fatto che possiamo essere perseveranti nei momenti difficili.

In **Abacuc 3, 17-18** leggiamo: *“Il fico infatti non germoglierà, nessun prodotto daranno le viti, cesserà il raccolto dell'olivo, i campi non daranno più nutrimento, la pecora mancherà dall'ovile e le stalle saranno prive di armenti. Ma io mi rallegrerò nel Signore, esulterò in Dio, mio Salvatore.”*

Gli Ebrei nell'Antico Testamento pensavano che se uno ha successo nella vita di tutti i giorni, vuol dire che è benedetto da Dio. Noi, oggi, pensiamo spesso

alla stessa maniera. Quando subiamo sconfitte, ci convinciamo che Dio non ci benedice.

Anch'io ricordo un periodo difficile della mia vita, che si è protratto per alcuni anni, in cui non vedevo più successi. Ero triste, perché mi mancavano conferme lì, dove le volevo avere. Solo la preghiera allo Spirito Santo mi ha permesso di sopravvivere.

Ho partecipato spesso a Giornate di preghiera organizzate dai Gesuiti di sant'Ignazio di Loyola che ha scritto delle regole di discernimento spirituale, una è la seguente:

*“Nel momento di tristezza non cambiare la tua decisione, presa in precedenza, e sentirai nel tuo cuore la gioia. Non arrenderti. Non sfuggire.”*

Questo ci serve molto, perché possiamo sperimentare difficoltà, quando non vediamo alcuna benedizione di Dio: dobbiamo essere sicuri che, proprio in quel periodo, lo Spirito Santo ci trasforma.

In **Malachia 3, 2-3** leggiamo: *“Egli sarà come il fuoco dei fonditori e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purgare; purificherà i figli di Levi, li affinerà come l'oro e l'argento.”*

Il fonditore fonde un lingotto d'oro scaldandolo in modo che alcuni degli elementi impuri si brucino. Il pezzo d'oro diventa molto morbido: così noi, quando ci sentiamo stanchi, pensiamo che Dio stia lavorando sopra di noi.

Nel nostro servizio carismatico, certamente, abbiamo vissuto momenti stupendi.

Oggi, molte persone del Rinnovamento nello Spirito Santo, si sentono come se fossero consumate nel proprio servizio, non sentono più un grande fervore: è necessario avere coraggio e chiedere allo Spirito Santo di rinnovarci nel nostro servizio affinché porti grandi frutti. Il nostro compito è pregare lo Spirito Santo per avere sempre di più, per servirlo meglio.

Consideriamo le nostre relazioni con le altre persone che possono essere buone, indifferenti, cattive e “arricchite” da vari conflitti.

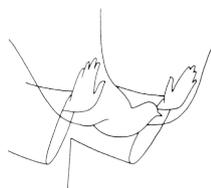
I frutti dello Spirito Santo di **Galati 5, 22-23** sono: *“Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è legge.”*

Con le persone che vediamo raramente è facile avere buoni rapporti, essere gentili e cordiali, più difficile esserlo con chi abbiamo vicino tutti i giorni: noi però, abbiamo ricevuto lo Spirito Santo e siamo capaci di avere amore, pace.... anche per loro.

Caro fratello, cara sorella,

questo che stai leggendo è il foglio di informazione della fraternità *Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*. È stampato all'unico scopo di evangelizzazione, per questo non costa nulla. Anzi, per diffonderlo maggiormente ti chiediamo, la prossima volta, di prenderne una copia in più e di portarla a qualche tuo conoscente o familiare. Se lo desideri puoi fare un abbonamento: per un anno ti sarà spedito a casa gratuitamente, anche in più copie. Se vuoi aiutarci a sostenere le spese postali puoi fare liberamente un'offerta sul ccp 84548627 intestato a Piantanida M.G. e Ferazza F.

Per informazioni chiedi al tavolino dei giornalini all'entrata della chiesa o a Vanna (0321-93601).



# Testimonianze

*Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi colpiti da mali di ogni genere li condussero a Lui. Ed Egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva (Lc. 4,40)*

---

Mi chiamo Luciana e sono mamma di due bellissimoi bambini. Desidero rendere questa testimonianza per dare gloria a Dio, facendo conoscere a tanti fratelli quanto siano immense la Sua bontà e la Sua misericordia. Circa un anno fa, dovevo partorire Arianna, la mia secondogenita, e, avendo avuto problemi di allattamento con Gabriele, il mio primo bimbo, una settimana prima di partorire, ho cominciato la novena a Mons. Verjus, chiedendo di avere un parto non troppo doloroso e latte abbondante. Ho terminato la preghiera il martedì mattina, al pomeriggio ho cominciato ad avere le contrazioni: Arianna è nata il mercoledì mattina alle sette, in seguito a un parto veloce, e si è subito attaccata al seno. Ancora adesso la nutro, in parte, con il mio latte.

Per questo ringrazio infinitamente Gesù ed Enrico Verjus per la sua intercessione. Alleluia!

*Luciana*



Mi chiamo Anna e soffrivo a causa di un crollo vertebrale e di altre patologie, tra le quali una grave che colpiva i miei occhi, tutte documentate da diversi referti medici.

Frequento le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti che si celebrano a Oleggio. Nel corso di una di queste, a cui ho partecipato dopo aver concluso le novene a Enrico Verjus e a Nostra Signora del Sacro Cuore, durante il passaggio del Santissimo, in seguito alla benedizione impartitami da P. Giuseppe, ho avvertito un calore che pervadeva tutto il mio corpo. Ho compreso che era in atto una guarigione. Da quel momento, infatti, non ho più fatto uso del letto ortopedico, mi alzo da sola e riesco a partecipare alla messa ogni mattina, lodando e benedicendo il Signore per quanto ha operato in me e ringraziando Maria ed Enrico Verjus per la loro intercessione.

*Anna Bellini Ponti*



Desidero lodare e benedire Gesù che, dopo aver guarito, due anni fa, sua figlia Abril, è nuovamente intervenuto nella vita di mia sorella Andrea. Abita in Argentina e, dopo la nascita della figlia Valentina, le avevano trovato un tumore all'utero. Ho pregato molto per la sua guarigione, coinvolgendo nella lode a Gesù anche i fratelli di un gruppo di intercessione legato alla Fraternità Nostra Signora del sacro Cuore di Gesù di Oleggio. Gesù ha ascoltato le preghiere di tutti: l'intervento per l'asportazione del tumore non si è rivelato necessario ed è stato sostituito da una cura farmacologica.

La guarigione più grande è però avvenuta nel cuore di mia sorella: ha infatti ricominciato a pregare e a frequentare la messa, cose che non faceva da tempo.

Ringrazio e benedico Gesù, Signore della vita, che sempre ascolta le nostre preghiere e interviene nei nostri bisogni.

*Paola*



Domenica 17 giugno 2007, nel corso dell'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, celebrata a Oleggio, una parola di conoscenza, annunciava la guarigione di una donna da un tumore all'utero e assicurava che l'intervento chirurgico programmato non era più necessario. Lodo e benedico il Signore perché quella parola era per mia sorella Giusy, che doveva subire un'operazione per asportare un tutore all'utero, che già era stato rimosso tre anni fa. I medici hanno confermato che il tumore si è ridimensionato e che è unicamente da tenere sotto controllo.

Per questo ringrazio infinitamente il Signore Gesù!



## Seguire l'esempio di Cristo: testimoniare l'Amore di Dio.

Una decina di anni fa, un paio di anni dopo la mia conversione, sono incappata nel passo di Ap.11,3-14 *“Io concederò ai miei due testimoni di profetizzare... Questi sono i due olivi e i due candelabri che stanno davanti al Signore della terra. Se qualcuno vorrà far loro del male, un fuoco uscirà dalla loro bocca e divorerà i loro nemici; e se qualcuno vorrà offenderli bisogna che sia ucciso in questa maniera. Essi hanno il potere di chiudere il cielo affinché non cada pioggia, durante i giorni della loro profezia. Hanno pure il potere di mutare l'acqua in sangue e di percuotere la terra con qualsiasi flagello, quante volte vorranno.”* e ne sono rimasta scandalizzata.

Vi ho ritrovato il Dio che avevo rifiutata da ragazzina e mi sono rivolta a quel Gesù che avevo da poco conosciuto dicendogli *“Io ti seguo, ma nel momento in cui scopro che tu sei davvero questo Dio, ti mollo di nuovo e me ne vado”*.

In tutta risposta ho avuto il passo di Zac. 4,1-14 *“L'angelo che mi parlava mi svegliò come uno che è svegliato dal sonno. ....Allora domandai all'angelo:... “Che significano quei due ulivi alla destra del candelabro e alla sua sinistra?” E aggiunsi. “Che significano i due rami di ulivo che attraverso due cannelle d'oro versano giù olio limpido?”. Mi rispose. “Costoro sono i due consacrati con l'olio, che stanno davanti al Signore di tutta la terra”....*e subito ho di nuovo accolto l'alleanza del mio Signore.

Da questi due testimoni non esce fuoco che divora e che uccide e neppure flagelli! dai loro rami di ulivo (simbolo di pace) esce olio dorato che consacra, quello stesso olio che li ha consacrati; questi due testimoni sono canali di Spirito Santo! Infatti l'angelo nello stesso capitolo riferisce: **“E' questa la parola del Signore: non con la potenza, né con la forza, ma con il mio Spirito...”** E' Zaccaria, vecchio testamento, ma è già annuncio di Buona Novella, è già annuncio di Gesù.

Ed ecco Paolo, testimone secondo la Buona Novella: *“Noi che siamo i forti dobbiamo portare le fragilità dei deboli e non piacere a noi stessi...anche Cristo infatti non piacque a se stesso ma, come sta scritto: gli oltraggi di quelli che ti oltraggiano sono caduti su di me”*.

Il testimone secondo la Buona novella, forte della forza di Cristo e di tutte le ricchezze veicolate dalla fede in Lui, è chiamato a supportare spiritualmente i deboli compensando la loro fragilità, subendo poi le persecuzioni degli spiriti dell'aria, coloro che oltraggiano l'umanità.

E' un testimone che a sua volta è supportato dal Dio della costanza e della consolazione.

E' un testimone che ha come speranza un'umanità che con un cuore solo ed un'unica bocca loda e glorifica Dio e Padre di Gesù Cristo, il nostro Signore ed il nostro servitore. (Rm.15).

E' un testimone che persegue la pace con tutti e la santificazione. (Ebrei 12).

E' un testimone che vive l'amore fraterno in tutte le sue forme (Ebrei 3,1).

E' un testimone che, in quanto vaso comunicante in Cristo, avvolgendolo ridona vita a chi ascolta la Parola ma non veglia e cade dall'alto e viene raccolto morto (Atti 20,7-12).

E' un testimone che arriva a dire: *“Non sono più io che vivo ma Cristo vive in me”* e Cristo è superiore agli angeli (Ebrei 1,5); è il compimento della Creazione; è il Figlio generato dal Padre; è il Figlio adorato dagli angeli di Dio (e temuto dagli altri angeli, da Lui sconfitti); è un Figlio che ama la giustizia e odia l'iniquità, dunque è unto con olio di esultanza; è un Figlio che vive in eterno; è un Figlio che siede alla destra del Padre e che ha vinto il mondo.

Cristo è superiore agli angeli; quegli stessi angeli che sono spiriti servitori mandati al servizio di coloro che ereditano la salvezza attraverso Cristo. (Ebrei 1 ed Ebrei 2).

E' fantastico! Siamo talmente importanti nel cuore e nel progetto del Padre che in Cristo ci vede testimoni consacrati dallo Spirito, che gli angeli, nella loro bellezza e perfezione, sono nostri servitori! Gesù stesso, che è Dio, è nostro servitore e ad ogni celebrazione Eucaristica ci offre il Suo Corpo e il Suo Sangue per aiutarci a portare frutti, come tralci ben alimentati dalla Vite; canali del Suo Spirito, testimoni del Suo amore, della Sua gioia e della Sua pace.

Mi stavo godendo lo stupore e la dolcezza di questa consapevolezza quando ho ricordato il passo di Mc.11,12 che ci presenta un Gesù che maledice il fico sterile che non porta frutti al Suo passaggio, ed è una maledizione che lo fa disseccare; un Gesù che, pochi versetti dopo, entra nel tempio e scaccia coloro che lì vendevano e comperavano, che rovescia i tavoli dei cambiavalute e che poi rovescia le sedie dei venditori di colombe; che impedisce a chiunque di portare oggetti attraverso il tempio; che subito dopo li istruisce ricordando loro che la casa di Dio deve essere casa di preghiera per tutte le nazioni. Gesù definisce se stesso *“mite ed umile di cuore”* (Mt.11,29, eppure il fico sterile e il tempio che non è più casa di preghiera fanno scatenare la Sua ira.

Gesù afferma che Lui è la Vite e noi i tralci e che il tralcio che non porta frutto viene tagliato e gettato e si disseca, perché allora se la prende con un fico che non porta frutto? cosa c'entra un fico con Lui che è la Vite?

Nella Scrittura il fico è spesso presente come albero piantato nella vigna ed è l'unico albero menzionato nel giardino dell'Eden fra tutti gli alberi buoni da mangiare: è precisato che Adamo ed Eva usano foglie di fico per coprire la loro nudità. In quanto creature, già da prima erano “nudi” di tutto ciò che Dio è, ma non ne provavano vergogna poiché Dio compensava tutto ciò che a loro mancava rendendoli partecipi, per Amore, della Sua divinità; nel momento in cui hanno

addentato il frutto proibito qualcuno gli ha indicato di essere nudi (Gn3,11), ed è una consapevolezza che li spinge a fuggire dalla presenza del Signore, ad averne paura e a nascondersi da Lui (Gn.3,8-9), dopo aver voluto appropriarsi di ciò che già era stato loro donato. Si fanno una cintura di foglie di fico che coprono la loro “nudità” ma che non restituiscono la ricchezza perduta: non restituiscono la comunione col divino, la fiducia in Dio, la relazione con Lui, l’essere vestiti di ciò che Lui è. Si sono aperti all’ascolto del Male e si sono lasciati trascinare lontano da Dio.

La voce di quel qualcuno è la stessa che risuona nel mondo per indurre l’uomo a ricoprire la propria “nudità” con ciò che è stato creato; fico sterile che continua a offrire “foglie” che danno illusione di pienezza e che gli impediscono di interagire al passaggio di un Dio che ha fame. Fico sterile che Gesù, Verbo di Dio, fa seccare e che, pochi versetti dopo, invita a sostituire con “Abbiat fede in Dio” (Mc.11,22), per rivestirsi della confidenza e della ricchezza perdute. La voce di quel qualcuno è la stessa che risuona nel tempio e che ne ha fatto una spelunca di ladri; una voce che ha creato mille paletti e regole e false idee e ricatti, fatti passare come indispensabili per mantenersi nell’Alleanza, ma che non fanno altro che impedire all’uomo e a Dio di sfamarsi del reciproco amore e della reciproca presenza.

Ma Dio non è rimasto a guardare ed ha suscitato dei testimoni del Suo Amore, come Zaccaria reso muto per nove mesi e che, grazie a questo lungo periodo di mutismo, riesce a staccarsi dalla sterilità del far coincidere Dio con la legge (al punto da negare la Sua visita attraverso l’angelo) per riconoscere un Dio vivo che visita e redime il suo popolo, che lo salva dai nemici, che è misericordioso, che è fedele alla Sua alleanza, fedele al giuramento fatto ad Abramo. Zaccaria che, accogliendo questa verità, viene riempito di Spirito Santo che lo porta a divenire testimone che proclama questa verità e che benedice il Signore per tutto questo; testimone profeta che preannuncia che il figlio Giovanni preparerà le strade per la venuta del Signore incarnato, **Sole che viene a visitarci dall’alto per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell’ombra della morte e per indirizzarli sulla via della pace.** (Lc.1,67-79). **Pace con Dio che porta come frutto la pace con se stessi e con gli altri.**

Questo perché testimoniare l’Amore di Dio vuol dire essere testimone che semina la Buona Novella con larghezza per raccogliere con larghezza, poiché semina con la credibilità di chi non conosce Dio per sentito dire ma perché i suoi occhi hanno riconosciuto il Suo passaggio, lo hanno visto; come Giobbe, ricostruito dopo il periodo di sofferenza; come Zaccaria, liberato dopo il periodo di mutismo; come Paolo, guarito dopo tre giorni di cecità; come ciascuno di noi dopo che abbiamo fatto esperienza di Lui Padre: Dio che ama; di Lui Gesù il Risorto: Dio che guarisce, libera e fa risorgere dai morti; di Lui il Consolatore: Dio che dona pienezza di Vita.

Testimoniare l’Amore di Dio vuol dire essere testimone che agisce per Cristo, con Cristo e in Cristo, nell’unità dello Spirito Santo; come tralcio ben inserito nella Vite e che porta frutto, per dare gloria al Padre nell’alto dei cieli e per portare la Sua pace in terra fra gli uomini; umanità che Lui ama immensamente e alla quale mendica amore, per diventare ancora un tutt’Uno, per rivestirla di nuovo della Sua ricchezza, della Sua divinità, **per passeggiare di nuovo insieme** sulla Via della Vita, nella Sua Verità; perché si estenda il Suo Regno; affinché sia di nuovo giardino dell’Eden.

*Marisa*

## ~ IL NOSTRO CALENDARIO ~

*EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI*

<b>OLEGGIO</b> PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti	<b>NOVARA</b> CHIESA DI S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98
<b>Domenica 16 Dicembre 2007</b>	<b>Venerdì 4 Gennaio 2008</b>
<b>Domenica 27 Gennaio 2008</b>	<b>Venerdì 1 Febbraio 2008</b>
<b>Domenica 24 Febbraio 2008</b>	<b>Venerdì 7 Marzo 2008</b>
<b>Domenica 30 Marzo 2008</b> <i>(giornata della Misericordia)</i>	<b>Venerdì 4 Aprile 2008</b>
<b>Domenica 13 Aprile 2008</b>	
<b>Domenica 11 Maggio 2008</b> <i>(Pentecoste)</i>	<b>Venerdì 23 Maggio 2008</b>
<b>Domenica 8 Giugno 2008</b>	<b>Venerdì 20 Giugno 2008</b>
<i>Ore 13.45 recita del S. Rosario Ore 14.15 celebrazione Eucaristia</i>	<i>Ore 20.00 recita del S. Rosario Ore 20.30 celebrazione Eucaristia</i>

*Per le celebrazioni nella chiesa di Oleggio è necessario allestire alcune centinaia di sedie supplementari, per consentire al personale di servizio di svolgere un buon lavoro la chiesa sarà chiusa fino alle 13,15.*



Lunedì 14 Gennaio, ore 20.30

### **EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

celebrata da  
padre Giuseppe Galliano msc

presso il santuario di Nostra  
Signora del Sacro Cuore di Gesù

Piazza Navona – Corso  
Rinascimento (Roma)

Salvo impedimenti o altri impegni,  
padre Giuseppe Galliano è  
disponibile per confessioni e  
direzione spirituale tutti i martedì,  
dalle 9.00 alle 12.00, in chiesa  
parrocchiale.

Per conferma è possibile telefonare al  
numero **339-3929439**.

Si raccomanda di **NON telefonare in  
parrocchia.**

Lettere e testimonianze possono  
essere inviate a questo indirizzo:

**padre Giuseppe Galliano msc  
p.zza Bertotti, 1  
28047 Oleggio (NO)**